

# CONCERT

im Saale des Gewandhauses

gegeben von

*Herrn und Mad. Werner*

vom Grossherzogl. Hoftheater in Mannheim.

Montags, am 24<sup>ten</sup> October, 1814.

*Erster Theil.*

*Sinfonie*, von Haydn.

*Scene und Arie mit Chor*, aus Achille von Pär. Die Solo-  
Parthie gesungen von *Mad. Werner*.

*Recitativo.*

*Ippodamia.* Il tuo presente stato  
da compiangere non è, come tu credi:  
non può forse il rè d'Argo  
talamo, e trono offrirti  
nella real sua destra?

*Briseide.* Ei lo divide già con Cliteneſtra.  
Ah, possa il ciel punire  
la sua perfidia, e quando fia, che ad Argo  
ei torni ad altri in braccio  
trovi la sposa, egli trafigga il petto,  
un assassin nel deturpato letto.

*Ippod.* Tu deliri?

*Bris.* Pur troppo  
a un empio abbandonata,  
piangente, disperata, allor che invano  
soccorso imploro, e grido, e smanio, e peno  
perdendo vò della ragione il freno.

*Aria.*

Nò, che viver non possio  
di te priva, o amato ben,  
che più tardi, idolo mio,  
corri, vola a questo sen,

Ms. I 9 19

Ah, se mai provaste amore,  
deh vi muova il mio dolore.

*Coro di Sacerdotesse.*

Se t'accendi a un nuovo ardore,  
quel tuo ciglio, quel tuo core  
tornerà lieto, e seren.

*Bris.* Amar io quel traditore?

*Coro.* E sarai felice appien.

*Bris.* Ah, sì Briseide!

Fra mille spasimi  
contenta l'anima esalerà.  
Pria ch' ella veggasi  
cangiar d'affetto,  
e pria ch' all' unico  
soave oggetto,

non servi stabile  
la fedeltà.

*Coro.* Alfin, deh piegati,  
cangia d'affetto,  
non è mai stabile  
la fedeltà.

*Flöten-Concert, von Ebers, geblasen von Hrn. Grenser.*

*Recitativ und Duett: aus Adalasia und Aleramo, von  
Simon Mayer, gesungen von Hrn. und Mad. Werner.*

*Aleramo.* Io? tu? che intesi?  
barbaro, ed hai coraggio?  
ed io t'ascolto? e credi tu ch'io  
possa  
amar la vita a segno  
d'abborrir men che morte, il patto  
indegno?

*Ottone.* Audace! ebbene! quei  
lacci,  
che troncar tu ricusi,  
la morte troncherà.

*Aler.* Fur questi appunto  
i giuramenti d'Adelasia, e i miei  
in faccia a ciel, quando il comun  
consenso  
in nostr'anime unì.

*Ott.* Giunse l'istante.

*Aler.* Con coraggio l'incontro.

*Ott.* E vuoi...

*Aler.* Consorte  
d'Adelasia spirar, gli estremi ac-  
centi  
saranno il nome suo.

*Ott.* Ti pentirai,  
tardi però.

*Aler.* Non lo sperar giammai.

*D u e t t o.*

*Aler.* Che al mio bene, al mio te-  
soro

nieghi un sol de miei pensieri  
il destino, ah non lo sperì,  
fido sposo ognor sarò.

*Ott.* Nel vantarmi il tuo tesoro,  
l'ire mie domar tu sperì;  
ma agli accenti, a tuoi pensieri  
io silenzio impor saprò.

*Aler.* Viver da lei lontano,  
taci, che idea d'orror!

*Ott.* Sgombra l'affetto insano,  
disarma il mio rigor!

*Aler.* Sempre l'avrei sul ciglio,  
sempre l'avrei nel cor.

*Ott.* Ti giovi il mio consiglio,  
non provocarmi ancor

*Aler.* Dove respira  
l'amato bene,  
non sento il peso  
di mie catene,  
per me la morte  
terror non ha.

*Ott.* Dove respira  
l'amato bene,  
non senti il peso  
di tue catene,

te poi la morte  
trémar farà.

*Aler.* Là nell' estremo istante  
ad onta tua, crudele,  
intrepido, e fedele  
tu mi vedrai spirar.

*Ott.* Là nell' estremo istante,  
sordo alle tue querele,  
terribile, e crudele,  
io ti vedrò spirar.

---

## Zweiter Theil.

---

*Ouverture*, von Righini.

*Scene und Arie*, mit *Chor*, von Marco Portogallo. Die  
Solo-Parthie gesungen von *Mad. Werner*.

### *Recitativo.*

In quale orrendo io caddi  
abisso di sventure? Il caro mio  
è degno di pietà. La sola immagine  
che il mio ben non sia salvo,  
della morte è peggiore.  
Sono fuori di me, mancar mi sento  
del mio non v'è più barbaro tormento.

### *Aria.*

Per queste amare lacrime,  
per questo mio martiro  
ah, salvo in lui che adoro,  
l'anima del mio ben.

### *Coro.*

Sospenda tante lacrime,  
di speme è un raggio almen.

Da fier tormento orribile  
sento squarciarsi il core.  
Che acerbo caso è il mio,  
vedermi in tanto orrore!  
Oh Dio!  
Ma la mia colpa è amore,  
e chiedo pietà di te.

*Coro.*

Al giusto tuo dolore  
conceda il ciel mercè.

Che palpito che sento,  
che spasimo crudele!  
Momento più funesto  
di questo nò, non è.

*Coro.*

Sì. Hai del destin funesto  
tutto l'orror con te.

*Buffo-Duetti* mit Begleitung des Fortepianos vorgetragen, von  
*Hrn. und Mad. Werner.*

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind im Bureau de Musique des  
Herrn Peters, beyn Bibliothek-Aufwärter Schröter und am Eingange  
zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und  
der Anfang ist um 6 Uhr.

HT 21112002